

auditorium

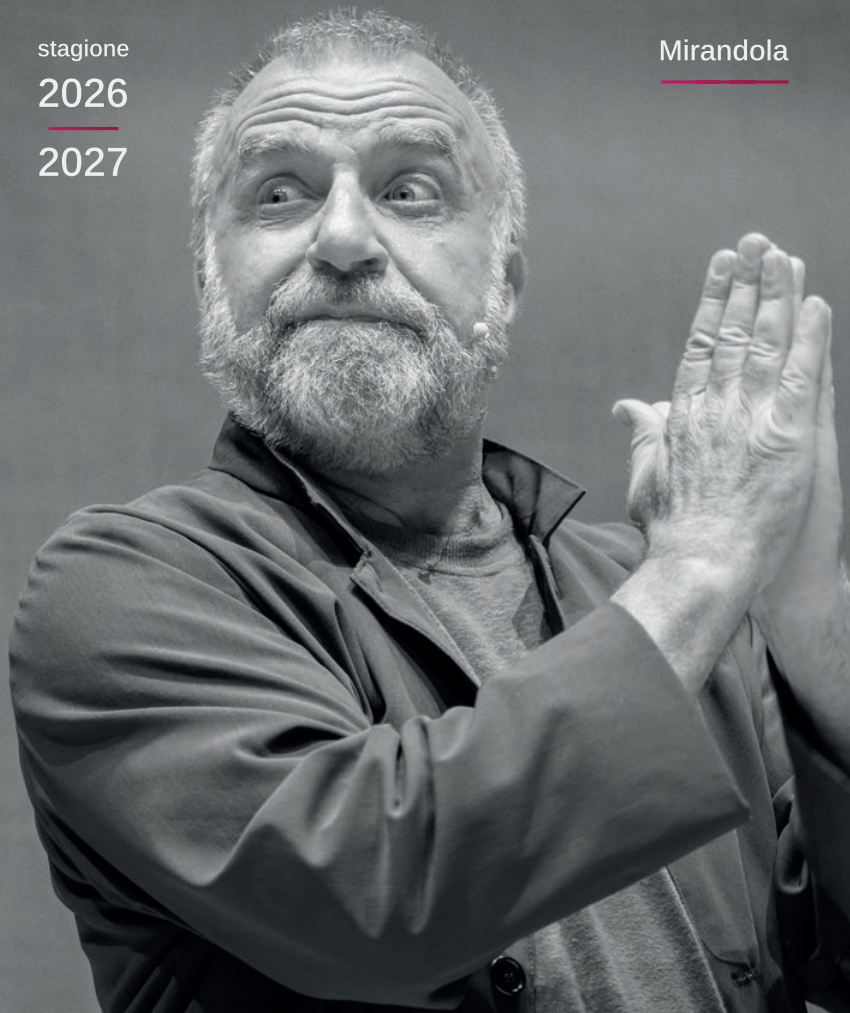
Rita Levi Montalcini

stagione

2026

2027

Mirandola



danza

/ musica

/ prosa

Mirandola Jazz Festival

giovedì 5 novembre
ore 21

**Ascensore per il patibolo
di Louis Malle**

venerdì 6 novembre
ore 21

**Accordi Disaccordi Trio
feat. Roberto Cannillo**

sabato 7 novembre
ore 21

**Roberto Gatto 4et
feat. Pietro Tonolo**

domenica 8 novembre
ore 18.30

ERJ Orchestra

Cartellone 2026-2027

prosa
giovedì 26 novembre
**Lu santo Jullare
Francesco**

operetta
martedì 15 dicembre
Al Cavallino bianco

prosa
domenica 10 gennaio
**L'assaggiatrice
di Hitler**

prosa
venerdì 29 gennaio
Fuori di tela

prosa
sabato 6 febbraio
**A (S)ragionar
di guerra**

musica-prosa
venerdì 26 febbraio
**Nel blu
avere tra le braccia
tanta felicità**

danza
venerdì 12 marzo
**Rhythm is a Dancer
Dove ogni cosa prende
il suo Ritmo**

prosa
martedì 23 marzo
Argo

prosa
giovedì 1 aprile
**Eumenidi
Tutta, tutta del padre
io sono**

inizio spettacoli ore 21



Programma

— giovedì 5 novembre, ore 21

Ascensore per il patibolo

Proiezione del film di Louis Malle in occasione del centenario della nascita di Miles Davis, autore della celebre colonna sonora.

Ingresso gratuito

— venerdì 6 novembre, ore 21

Accordi Disaccordi Trio feat. Roberto Cannillo

Alessandro Di Virgilio chitarra solista / Dario Berlucchi chitarra ritmica / Dario Scopesi contrabbasso e sintetizzatore
feat. Roberto Cannillo fisarmonica

— sabato 7 novembre, ore 21

Roberto Gatto 4et feat. Pietro Tonolo

Around Miles & Trane

Roberto Gatto batteria / Pietro Tonolo sax tenore, sax soprano, flauto / Alessandro Presti tromba / Alfonso Santimone pianoforte / Gabriele Evangelista contrabbasso

— domenica 8 novembre, ore 18.30

ERJ Orchestra

Play the music of Monk & Silver

Barend Middelhoff, Canio Coscia, Fabio Petretti, Piero Odorici sax / Daniele Giardina, Giuseppe Zanca trombe / Roberto Rossi, Giancarlo Giannini tromboni / Emiliano Pintori piano / Paolo Benedettini contrabbasso / Stefano Paolini batteria



foto di Alberto Terrile

giovedì
(26)
novembre

Lu santo Jullare Francesco

di Dario Fo e Franca Rame
con Ugo Dighero
regia Giorgio Gallione
scene e costumi Lorenza Gioberti
disegno luci Aldo Mantovani
co-produzione Teatro Nazionale di Genova
e CMC / Nidodiragno
con la collaborazione di Teatro della Juta



— prosa

Dario Fo trasforma la vita di Francesco d'Assisi in una narrazione che intreccia leggenda, storia e mito. Con il linguaggio virtuoso e teatrale del grammelot, l'autore unisce leggende popolari, testi canonici e documenti storici recenti, restituendo un Francesco libero da agiografie: un uomo che sceglie di spogliarsi di ogni ricchezza, avvicinarsi ai diseredati e predicare fraternità e pace a uomini, uccelli e persino lupi. Il santo emerge come giullare di Dio, audace e visionario, capace di sfidare convenzioni e potere, portando la sua voce nei luoghi della corruzione e dell'ingiustizia. Il racconto risuona con il presente evocando Papa Francesco e la sua sfida per restituire alla Chiesa i valori francescani di povertà, umiltà e custodia del creato, in un momento storico segnato da scandali e tensioni.



foto di Nicola Dodi

**martedì
(15)**

dicembre

Al Cavallino bianco

Compagnia Corrado Abbati

commedia musicale di **Ralph Benatzky**

adattamento e regia **Corrado Abbati**

coreografie **Francesco Frola**

direzione musicale **Alberto Orlandi**

nuova produzione

— **operetta**

Sulle rive del lago di San Wolfgang, tra le montagne austriache, all'Hotel Al Cavallino Bianco si intrecciano amori, gelosie, incontri inattesi ed esilaranti malintesi. Tra camerieri innamorati, giovani villeggianti, ricchi industriali e ospiti decisamente sopra le righe, prende vita una commedia musicale brillante e piena di ritmo, dove tutti sembrano inseguire qualcosa: l'amore, la felicità o semplicemente un po' di serenità.

Le musiche intramontabili, i dialoghi vivaci e le coreografie frizzanti danno vita a uno spettacolo leggero e brillante, pieno di energia e atmosfera da cartolina: colori, allegria, movimento e quell'eleganza spensierata che richiama il fascino delle vacanze estive di una volta. *Al Cavallino bianco* è uno dei titoli più amati del teatro musicale europeo e continua a conquistare spettatori grazie al suo umorismo, al romanticismo alla piacevole sensazione di aver trascorso una serata che profuma di vacanza.



foto di BotticelliFoto

domenica
(10)
gennaio

L'assaggiatrice di Hitler

tratto da *Le assaggiatrici* di Rosella Postorino
di Sandro Mabellini
drammaturgia Gianfranco Pedullà,
Rosella Postorino
con Silvia Gallerano, Alessia Giangiuliani
fisarmonica e voce Marlene Fuochi
musiche originali Francesco Giorgi
produzione Teatro popolare d'Arte

prosa

L'assaggiatrice di Hitler racconta la complessità della colpa e della complicità, mostrando quanto sia facile scivolare nel Male senza sceglierlo, guidati solo dall'istinto di sopravvivenza. Durante la Seconda Guerra Mondiale, Rosa e altre nove ragazze sono costrette a diventare assaggiatrici di Hitler per scongiurare possibili tentativi di avvelenamento. Il nazismo, presente come realtà storica e simbolo universale di oppressione, crea un clima di terrore ma lascia anche spazio alla resistenza umana. La scena si trasforma quindi in un prisma onirico di voci, corpi, luci e suoni, dove lo spettatore viene chiamato a riempire con l'immaginazione ciò che non è mostrato. Il risultato è un'esperienza intensa, in cui violenza, sopravvivenza e colpa diventano l'occasione per riflettere sulla natura umana e sulla capacità di adattarsi senza perdere la propria dignità.



venerdì
(29)
gennaio

Fuori di tela

di e con **Filippo Caccamo**
produzione **Nuovo Teatro Verdi**
di **Montecatini Terme**

— prosa

Fuori di tela è uno spettacolo completamente nuovo, un colpo di teatro, firmato Filippo Caccamo, che torna in scena con un progetto originale, inedito e soprattutto irresistibilmente comico. Con la sua inconfondibile ironia Filippo costruisce un vero e proprio universo scenico dove, partendo dall'arte, si riflette senza accorgersene, e si viene trascinati da un ritmo serrato fatto di gag fulminanti, dialoghi esilaranti, situazioni surreali, musiche originali, personaggi e scenografie sorprendenti. Uno spettacolo comico che alterna momenti di comicità pura a squarci più intimi, senza mai perdere la leggerezza e la sincerità che da sempre contraddistinguono l'artista. Un mosaico colorato e imprevedibile, in cui ogni tassello, una canzone, una battuta, un ricordo, una risata, contribuisce a creare un'esperienza teatrale viva, fuori dagli schemi. Più che uno spettacolo, un invito a lasciarsi andare. A ridere, a riconoscersi, a guardare anche i propri difetti come parte di un'opera unica e irripetibile, fatta di contraddizioni, sorprese e meravigliose assurdità. Una tela, fuori di tela!



sabato
(6)

febbraio

A (S)ragionar di guerra

di e con **Jacopo Maria Bicocchi**
e **Mattia Fabris**

scene e costumi **Graziella Pepe**

produzione **ATIR**

con il sostegno di **NEXT** – laboratorio delle
idee per la produzione e la programmazione
dello spettacolo lombardo, edizione 2025/2026

— prosa

2018. Nell'anno del centenario della fine del primo conflitto mondiale prende le mosse un processo creativo che conduce alla realizzazione di uno spettacolo dedicato alla guerra, alla sua metamorfosi nel tempo, alle forme, alle tecnologie, agli scenari geopolitici in cui i conflitti si susseguono, agli elementi che, nella metamorfosi, restano invariati: sì, perché mutano le armi e le strategie, ma i vissuti, gli effetti sull'animo umano e le storie delle persone coinvolte restano gli stessi. Il pubblico è chiamato a confrontarsi con una ricostruzione, più che con uno spettacolo storico, con un piccolo viaggio dentro al tema della guerra che sembra imprescindibile al fine di mettere a fuoco, per contrasto, ciò che chiamiamo pace.

A (S)ragionar di guerra accoglie e si nutre anche dello sguardo e delle parole di Emilio Lussu, Erich Maria Remarque, Gino Strada, Gianni Rodari, Giorgio Gaber, Bruce Springsteen, David Foster Wallace e altri.



foto di Luigi Burroni

venerdì
(26)
febbraio

Nel blu avere tra le braccia tanta felicità

di e con **Mario Perrotta**
collaborazione alla regia **Paola Roscioli**
musiche **Domenico Modugno**
arrangiamenti ed ensemble **Vanni Crociani,**
Massimo Marches, Giuseppe Franchellucci,
Mario Perrotta
produzione **Permar Compagnia Mario**
Perrotta, Emilia Romagna Teatro ERT /
Teatro Nazionale

— musica-prosa

C'è stato un momento in cui il nostro paese – forse una gran parte di mondo – è apparso felice. Sono gli anni a cavallo del 1958, subito prima e subito dopo l'inizio del boom economico. La gente era – o sembrava – felice, carica di futuro negli occhi. Se c'è un uomo che incarna tutto questo nel suo corpo, con la sua voce, con la spinta vitale e rappresenta appieno quegli anni, questo è Domenico Modugno. Con una sola canzone rende l'intero occidente felice di esistere. Eppure lui sapeva di lavorare sull'effimero, ma si ostinava a crederci: «lo voglio cantare la felicità. Anche se non esiste, mi voglio illudere che esista, devo credere che esista». *Nel blu* è il racconto intimo di un ragazzo che parte all'avventura da una terra dimenticata da Dio per “fare l'attore” per ritrovarsi, dopo pochi anni, a insegnare al mondo intero a “volare”: apre la bocca e trascina via con quell'urlo irrefrenabile ogni residuo fosco del dopoguerra.



foto di Marco Coniglione

venerdì
(12)
marzo

Rhythm is a Dancer

Dove ogni cosa
prende il suo Ritmo

coreografie Mattia Quintavalle,
Giacomo Turati
musicisti Mattia Quintavalle, Giacomo Turati
tutor musicale Tommaso Ruggero
produzione Escape Dance Project,
APS & Boombox Squad

danza

Il progetto nasce dalla ricerca di una relazione coreografica tra il corpo e tre percussioni: rullante, hi-hat e gran cassa. L'intera performance è immaginata e costruita attorno a questi elementi che, insieme, configurano un ventaglio infinito di possibilità sonore, ritmiche e dinamiche da sperimentare, attraversare, reinventare.

Ogni strumento, insieme al corpo dei danzatori, si erge a strumento compositivo: se il corpo assume l'energia e la potenzialità ritmica di ciascun strumento, i suoni riverberano i passi dei danzatori, in dialogo con un movimento che nasce e cresce in magica simbiosi. Oltre le classiche suggestioni sonore e fisiche, la ricerca coreografica di Quintavalle e Turati matura nel tempo e delinea, oggi, una performance ibrida tra danza e musica contemporanea, in cui il ritmo è l'elemento generativo di una relazione vitale e pulsante, sempre inedita, tra danzatori e pubblico.



foto di Simone Di Luca

**martedì
(23)**

marzo



Argo

liberamente ispirato a *Storia di Argo*
di **Mariagrazia Ciani**

testo originale **Letizia Russo**

regia **Serena Sinigaglia**

con **Ariella Reggio, Maria Ariis,
Lucia Limonta**

assistente alla regia **Michele Iuculano**
produzione

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

— prosa

Tre generazioni di donne percorrono lo stesso viaggio, tra ricordi e silenzi. Vera, 85 anni, custodisce un unico frammento della sua infanzia: il cane Argo, fedele compagno di attese e speranze, simbolo di ciò che è stato perduto. Beatrice, 55 anni, sua figlia, decide di riportarla a Pola, città lasciata da bambina all'indomani della Seconda Guerra Mondiale. Con loro, Clara, la giovane nipote trentenne, osserva e ascolta, tra ciò che si dice e ciò che resta taciuto. Tra silenzi e ricordi che riaffiorano a tratti, le donne si confrontano con il peso della memoria, con l'intensità fragile dell'affetto e con il mistero di chi le ha precedute. Letizia Russo trasporta la leggerezza poetica di Mariagrazia Ciani nell'oggi, intrecciando dolore e tenerezza, assenza e possibilità di riconciliazione. *Argo* invita a lasciare andare ciò che pesa, a trasformare il ricordo in nuova forza, e a guardare insieme al futuro, oltre le ferite e i rancori, verso un orizzonte inatteso e luminoso.



foto di Serena Serrani

giovedì
(1)
aprile



Eumenidi

Tutta, tutta del padre io sono

da Eschilo

regia **Serena Sinigaglia**

adattamento **Serena Sinigaglia**

e **Gabriele Scotti**

traduzione **Maddalena Giovannelli**

e **Nicola Fogazzi**

con **Francesca Ciocchetti, Matilde**

Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa,

Arianna Scommegna, Giorgia Senesi,

Sandra Zoccolan, Debora Zuin

produzione **ATIR, Nidodiragno / CMC**

produzioni e **Teatro Carcano**

— prosa

Sette attrici danno voce alle Erinni, antiche dee della vendetta ormai trasformate in Eumenidi, custodi di un ordine patriarcale. Il racconto prende avvio dalla fine del mito di Eschilo: le Erinni ripercorrono il proprio passato interrogandosi sul ruolo del principio femminile nella storia e sulle origini del predominio del maschile. In una dimensione corale e contemporanea, lo spettacolo esplora il conflitto tra due forze archetipiche presenti in ciascuno di noi: il maschile, che fonda ordine e legge, e il femminile, indomabile e creativo, capace di generare trasformazione. Le vicende narrate mostrano come queste dinamiche continuino ancora oggi a influenzare la nostra società, offrendo nuovi sguardi sulla storia e sul presente.

Teatro No Limits  **TEATRO
NO LIMITS**

Gli spettacoli contrassegnati con AD))) sono audiodescritti per le persone con disabilità visiva.

Il progetto porta l'audiodescrizione a teatro e consente allo spettatore cieco o ipovedente di apprezzare questa arte meravigliosa. L'audiodescrizione, in diretta, rende "visibili" scene, costumi, movimenti e espressioni degli attori, in pratica tutti quei particolari silenziosi che permettono al pubblico con disabilità visiva di assistere pienamente allo spettacolo.

Ingresso ridotto per gli utenti non vedenti e ipovedenti e omaggio per gli accompagnatori fino a esaurimento posti dedicati. Calendario dettagliato dell'iniziativa su www.ater.emr.it

Per informazioni e prenotazioni: **Centro Diego Fabbri ETS**
Email: info@centrodiegofabbri.it / Whatsapp: 328 2435950

progetto realizzato e coordinato da



partner di progetto



con il sostegno di



in collaborazione con



media partner



Informazioni generali

Inizio spettacoli ore 21 salvo differenti indicazioni.

Gli spettacoli si terranno presso l'Aula Magna Rita Levi Montalcini di Mirandola.



Auditorium Rita Levi Montalcini Mirandola

Si invita il gentile pubblico a disattivare il cellulare prima dell'ingresso in sala.

biglietti

intero € 15

ridotto under 30 / over 60 € 13

gruppi di 10 studenti accompagnati dall'insegnante

biglietto unico € 7

Mirandola Jazz Festival

intero € 15

carnet 3 serate € 30

carnet 3 serate per abbonati Stagione teatrale 2026-2027 € 25

biglietto omaggio agli allievi under 30 della Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli

abbonamenti

abbonamento gold 9 titoli

Tutti gli spettacoli della Stagione Teatrale 2026-2027

intero € 100

ridotto under 30 / over 60 € 90

carnet 5

cinque titoli a scelta

unico € 60

orari biglietteria

lunedì e mercoledì ore 17-19

sabato ore 10.30 – 12.30 (fino al 24 ottobre)

nei giorni di spettacolo ore 17-19 e 20-21

biglietteria

Vendita abbonamenti

Dal 5 al 17 ottobre la vendita degli abbonamenti sarà riservata agli abbonati GOLD della Stagione teatrale 2025-2026.

Dal 19 ottobre la vendita di abbonamenti e carnet sarà disponibile per tutti.

Prevendita singoli spettacoli

Da mercoledì 21 ottobre sarà possibile acquistare abbonamenti e biglietti per il Mirandola Jazz Festival. La vendita prosegue nelle giornate di apertura della biglietteria e nell'ora che precede l'inizio del concerto.

Da lunedì 2 novembre a giovedì 1 aprile sarà possibile acquistare i biglietti per i singoli spettacoli della Stagione teatrale.

Vendite online

Su circuito Vivaticket.com e presso le rivendite autorizzate (si applicano i diritti di prevendita).

Prenotazioni via e-mail e telefoniche

Si possono effettuare prenotazioni scrivendo una e-mail all'indirizzo mirandola@ater.emr.it, inviando un messaggio WhatsApp al numero **333.2455605** oppure telefonando al numero **0535.22455** negli orari di apertura della biglietteria.

I biglietti prenotati dovranno essere tassativamente ritirati entro la settimana precedente lo spettacolo o pagati con bonifico bancario pena l'annullamento della prenotazione.

La Direzione si riserva di apportare al programma modifiche che si rendessero necessarie per cause di forza maggiore.

Si prega il gentile pubblico di verificare sempre le date degli spettacoli sul sito web www.ater.emr.it e sulle pagine Facebook e Instagram **Aula Magna Rita Levi Montalcini**.

È possibile acquistare biglietti e abbonamenti tramite Carta del Docente, Carta della cultura giovani e Carta del merito.



Per informazioni e prenotazioni

Aula Magna Rita Levi Montalcini

via 29 Maggio, 4 – Mirandola (MO)

Tel: 0535 22455 / WhatsApp: 333 2455605

Email: mirandola@ater.emr.it

www.ater.emr.it



Aula Magna Rita Levi Montalcini

Stampato su carta proveniente
da foreste gestite responsabilmente
e fonti controllate.